



AUTORITA' DI AUDIT

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 -Ter del sopracitato decreto che prevede la creazione della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, con una articolazione in quattro uffici di livello dirigenziale non generale e, che è tenuta a svolgere, tra l'altro, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 25 gennaio 2022 recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”* ed in particolare l'articolo 7, che attribuisce alla *Divisione III _ Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione”*, tra le altre, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 27 dell'8 giugno 2022 ed annesso contratto, registrato alla Corte dei Conti in data 1° agosto 2022 al n. 2097, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Loredana Cafarda, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, l'incarico dirigenziale della Divisione III della Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, quindi anche l'incarico di Responsabile dell'Autorità di Audit del PON INCLUSIONE, del PON IOG, del PON SPAO, del PO I FEAD e del FEG;

VISTO il Regolamento (UE) 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, relativo al periodo della programmazione 2014-2020, e, in particolare, l'articolo 127 che disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, nonché il comma 4 del citato articolo che, tra l'altro, definisce tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, che definisce il modello, riportato nel relativo allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del Programma operativo nazionale *“Iniziativa Occupazione Giovani”*, nonché le successive decisioni di esecuzione con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014) 4969/2014 ha approvato la riprogrammazione del Programma;

VISTA la nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 con la quale la Commissione Europea ha emanato le



AUTORITA' DI AUDIT

“Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificando i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abrogando il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA l'adozione della Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05M9OP001 *“Iniziativa Occupazione Giovani”* 2014-2020, Versione 1, ai sensi dell'art.127, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che la norma su richiamata, tra l'altro, prevede l'aggiornamento annuale della strategia di audit;

VISTE le precedenti versioni della Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05M9OP001 *“Iniziativa Occupazione Giovani”* 2014-2020, relative ai pregressi anni contabili;

VISTO il documento *“Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05M9OP001 Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020”*, Versione 11, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto in conformità alle disposizioni e indicazioni richiamate in premessa;

RITENUTO di dover adottare e approvare l'aggiornamento del documento *“Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05M9OP001 Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020”*, Versione 11;

DECRETA ARTICOLO UNICO

1. Per quanto in narrativa esposto, viene adottata e approvata la Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05M9OP001 *“Iniziativa Occupazione Giovani”* 2014-2020, Versione 11.

2. Il presente decreto e la Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05M9OP001 *“Iniziativa Occupazione Giovani”* 2014-2020, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, data della firma digitale

Il Responsabile dell'Autorità di Audit
Loredana Cafarda

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale” e s.m.i.